

# IDEA

IDEA &gt; 4 settembre 2014

## ALLA "BRA SERVIZI" UNO STAGE DI VERA VALORIZZAZIONE PER TRE STUDENTI

Altro che fotocopie oppure imbustare lettere: alla "Bra servizi" gli stagisti tengono minicorsi di informatica ai dipendenti. «Nell'ottica di valorizzare i giovani», fanno sapere dall'azienda di corso Monviso «gli studenti Elisa Bruni (dell'Itis di Fossano), Veronica Cerviello e Francesco Vietto (entrambi dell'iis "Velso Mucci" di Bra) hanno potuto trasmettere le loro conoscenze a diversi impiegati dell'azienda. In particolare hanno tenuto dei minicorsi di Microsoft Excel e Word, programmi informati-



ci molto usati in tutti gli uffici. Per i dipendenti si è trattato di un "ripasso" ma anche, per certe funzioni, di nuove conoscenze». Il resto dell'esperienza in azienda si è svolto secondo criteri più classici, vale a dire che i tre studenti (*immortalati nell'immagine a lato con, in piedi, Sonia Piumatti e Michael Coyle*) hanno toccato con mano il modo di lavorare di una grande impresa e sono entrati nei meccanismi di una macchina complessa ed efficiente qual è "Bra servizi".

## IL GRUPPO "PIUMATTI" PER I DIPENDENTI

La "Bra servizi" ha istituito una "zona relax" (*foto a lato*) all'interno dell'azienda capofila del gruppo "Piumatti", provvista di divani, biblioteca (con libri da leggere sul posto o prendere in prestito), giornali, riviste e persino una cyclette per fare esercizio antistress. «Con i dipendenti», spiega Sonia Piumatti,



responsabile del personale, «c'è un rapporto di estrema fiducia. Loro sanno che devono dare il massimo per l'azienda e noi sappiamo che hanno diritto a essere gratificati e messi in condizione di operare al meglio. Insomma, si tratta di un interesse reciproco». Giuseppe Piumatti, titolare della "Bra servizi", specifica che l'orario non è un problema perché in azienda nessuno timbra il cartellino: «Noi ci aspettiamo che ognuno faccia il proprio dovere, perché, se l'azienda cresce, il vantaggio è per tutti. Se uno ha bisogno di fermarsi e riprendere le forze, sicuramente recupererà. Alla "Bra servizi" non si vuole che i dipendenti si sentano costretti a lavorare, ma che abbiano il piacere di lavorare e siano soddisfatti delle propria opera». Non è la prima iniziativa di tal genere della "Bra servizi", la quale ha già promosso forme di collaborazione aziendale come la spesa collettiva a chilometri 0 (e costi contenuti) per i dipendenti e il buono acquisto come strenna natalizia al posto del panettone.